

# Cie BRUBOC

ANDREA BOCHICCHIO

TERESA BRUNO



**Cie BRUBOC nasce dall'unione, dal desiderio e soprattutto dall'incontro artistico e di vita di Andrea e Teresa.** Si tratta di un progetto che è anche storia familiare, come sintesi e realizzazione del desiderio di entrambi di viaggiare nel mondo attraverso l'arte. **Entrambi vengono da percorsi ventennali lunghi e strutturati: Andrea** porta nella compagnia il mimo, la pulizia del gesto provata nei tanti anni di studio di Lecoq, la dialettica veloce dell'improvvisazione e la potenza grottesca e popolare della Commedia dell'arte. **Teresa** porta lo studio della danza, del linguaggio corporeo di Y. Lebreton e di A. Casaca ma soprattutto la forza primordiale, bestiale, la capacità di arrivare a chiunque e la verità del Clown, approfondita nella lunga esperienza con Teatro C'art.





Il tentativo di trovare una comunanza tra questi due percorsi che tenesse conto dell'unicità e dei punti di forza dell'individuo ha portato una profonda crescita personale ed un valore aggiunto per la compagnia.

**In Cie BRUBOC c'è l'incontro di due anime che si sostengono per rendere reale la propria follia.**

Da una parte Andrea con la voglia di costruire macchinari inaspettati sempre magici e misteriosi, reali e irreali e dall'altra Teresa che porta un immaginario, un'estetica fine e poetica che si rifà ai clown del circo di una volta con la scelta dei costumi, dei colori e dei materiali di costruzione come ferro e rame. Una follia clownesca, perché la scelta è quella di entrare in relazione con qualsiasi persona di qualsiasi età, lingua e cultura, partendo da un'immagine surreale che stupisce e crea meraviglia.



**Ed il clown è un linguaggio universale** in grado di raggiungere tutti ed è un terreno conosciuto da entrambi, anche se affrontato in ambiti differenti: per Andrea nell'accompagnamento dei bambini in ambito ospedaliero con Fondazione Theodora Onlus, e per Teresa come formatrice con bambini, adolescenti, diversamente abili negli ambienti sociali ed educativi e progetti di cooperazione internazionale, oltre che nei suoi spettacoli. **L'universalità è una nostra priorità**, per questo motivo nello spettacolo WOOOW! scegliamo l'uso del GRAMMELLOT, perché "Popuch ed Evet", i due protagonisti della storia, a bordo del loro veicolo "Aurelio" sono due personaggi che attraversano i confini alla scoperta del mondo e hanno nel contatto e nella relazione con l'altro una loro necessità. Un viaggio oltre ogni confine, di paese in paese, alla continua ricerca della diversità spinti dalla voglia di scoprire e giocare. La Pandemia ci ha insegnato che è **responsabilità dell'artista muoversi verso le persone**, rompere una barriera sia spaziale che mentale e lo vogliamo fare con qualcosa di assolutamente imprevedibile, di inaspettato. Un'azione fisica, di passaggio sul territorio, a bordo di un veicolo fantastico totalmente elettrico che meraviglia i bambini e disarmo gli adulti.

Alla base del progetto **la totale immersione all'interno dello spazio circostante**, il tema della mobilità che infrange le limitazioni spaziali e interpersonali. Riteniamo, con grande umiltà e amore per il nostro lavoro, che l'artista debba farsi portatore del bello, inteso come vitalità, movimento, respiro, meraviglia. Per queste ragioni incentriamo il nostro lavoro sulla verità del rapporto che si crea con il pubblico, senza il quale non c'è spettacolo. E per noi è fondamentale che i due Clown e la loro storia siano al centro di tutto.

Per questo **Cie BRUBOC dal 2019** crea spettacoli **TOUT PUBLIC**, adatti ad ogni età e prende **ispirazione dai grandi maestri** che hanno perseguito questo obiettivo: **la poetica del clown di Chaplin e Keaton, l'immaginazione di Fellini e la comicità vera e diretta di Benigni.**

